



“Avviso pubblico INAIL 2026”

Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria, in attuazione dell’Accordo Quadro tra Inail e Conferenza delle Regioni e Province autonome.

INDICE

ART. 1	FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'INTERVENTO	Pag. 2
ART. 2	DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 2
ART. 3	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	Pag. 2
ART. 4	DESTINATARI	Pag. 3
ART. 5	PROGETTI PRESENTABILI E FINANZIABILI	Pag. 4
ART. 6	MODALITA' DI FINANZIAMENTO	Pag. 5
ART. 7	TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 6
ART. 8	AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO	Pag. 8
ART. 9	CIRCUITO FINANZIARIO	Pag. 9
ART. 10	TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI	Pag. 9
ART. 11	AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI	Pag. 10
ART. 12	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	Pag. 10
ART. 13	DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 10
ART. 14	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Pag. 11
ART. 15	INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Pag. 11
ART. 16	INFORMAZIONI SULL'AVVISO	Pag. 11
ART. 17	RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 12

ART. 1 – FINALITA' GENERALI E OGGETTO DELL'INTERVENTO

Nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (di seguito denominato Accordo) sottoscritto in data 13.07.2023 la cui validità è stata estesa a tutto il 2026 in data 10.12.2025, la cui adesione da parte della Regione Umbria è stata approvata con DGR n. 192 del 04.03.2026.

La finalità del presente Avviso pubblico è promuovere la realizzazione nel territorio regionale di progetti di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i. rivolti a lavoratrici/lavoratori, preposti e datori di lavoro volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per l'attuazione dei progetti di cui al presente Avviso ammontano a complessivi **€ 216.963,00** e sono state assegnate da Inail, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni, con Delibera del CdA n. 326/2022.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi previsti nell'Avviso è quella approvata con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e s.m.i. "Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate – PR Umbria FSE+ 2021 – 2027.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti ammessi a rispondere al presente Avviso sono gli Organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazione temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), delegati dalla/e impresa/e destinataria/e così come definite al successivo art. 4 (**Allegato n.1** *Dichiarazione di adesione e delega alla presentazione del progetto da parte di ciascuna impresa destinataria debitamente sottoscritta*), che, alla data di scadenza della presentazione della candidatura, risultino accreditati ai sensi della normativa regionale di riferimento presso la Regione Umbria per la macro tipologia formazione continua e permanente e che abbiano maturato una esperienze almeno triennale nell'ambito formativo oggetto del presente avviso. (**Allegato n.2** *c.v. Organismo/i di formazione da cui emerge l'esperienza nelle tematiche connesse al progetto formativo*).

L'intenzione di costituirsi in ATI o ATS dovrà essere manifestata al momento della presentazione del progetto, producendo l'apposita dichiarazione d'intenti allegata alla modulistica predisposta per il presente avviso (**Allegato n.3** *Dichiarazione impegno costituzione Ati/Ats*) ed indicando il capofila sin dal momento della presentazione del progetto a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione.

Ogni organismo formativo non potrà presentare con le modalità di cui al successivo articolo 7, individualmente o quale capofila/partner di ATI o ATS, complessivamente **più di due**

progetti nell'ambito del presente Avviso. Eventuali ulteriori progetti non saranno ammessi a finanziamento.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto. (**Allegato n.4 Richiesta di deroga al divieto di delega**).

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

L'importo delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nelle linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate con D.D. n. 6829 del 23.06.2023 e ss.mm.ii

ART. 4 – DESTINATARI

I destinatari dei progetti formativi presentati a valere sul presente Avviso sono i lavoratori e i preposti così come definiti dall'art 2 comma 1 lett a) ed e) del d.Lgs 81/2008 e smi - occupati in imprese che fanno riferimento ai Codici ATECO:

- C23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
- C33 - RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
- E - FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
- F41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI
- F42 - INGEGNERIA CIVILE
- F43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI

Le imprese destinatarie devono avere la sede interessata alla formazione (sede legale o unità locale o sede secondaria) localizzata sul territorio della Regione Umbria ed essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di appartenenza.

Almeno una delle imprese destinatarie coinvolte nel progetto presentato deve essere, o essere stata, coinvolta nella realizzazione delle opere ricomprese nel PNRR. (**Allegato n. 5 Dichiarazione impresa/e coinvolgimento opere PNNR**)

Si considerano lavoratori gli occupati presso le suddette imprese con contratto di lavoro dipendente (tempo indeterminato, tempo determinato a tempo pieno o a tempo parziale), anche percettori di ammortizzatori sociali, compresi i soggetti assunti con contratto di apprendistato e i datori di lavoro.

Non sono ammesse tra i destinatari della formazione altre figure prevenzionali previste dal D.Lgs 81/2008 e smi.

E' responsabilità del Soggetto attuatore verificare i requisiti dei potenziali destinatari.

Le imprese destinatarie della formazione devono essere obbligatoriamente già individuate dal Soggetto proponente di cui al precedente art. 3 in fase di presentazione delle domande, presentando l'adesione e delega allo svolgimento delle attività formative a favore dei propri lavoratori.

Successivamente alla presentazione del progetto e in fase di attuazione non sarà possibile sostituire le imprese coinvolte.

Ogni impresa potrà partecipare con i propri lavoratori alle attività di un solo progetto indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale).

Inoltre, le imprese deleganti non devono:

- avere rappresentanti legali che abbiano riportato alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio. (**Allegato n.5 Dichiarazione impresa/e coinvolgimento opere PNNR**)

ART. 5 – PROGETTI PRESENTABILI E FINANZIABILI

I progetti presentabili e finanziabili nell'ambito del presente Avviso devono prevedere l'erogazione di attività formative definite in coerenza e nel rispetto del *Catalogo degli interventi formativi* di cui all'allegato 1 dell'Accordo e allegato al presente Avviso (Allegato A), così come recepito con DGR n. 192 del 04.03.2026 composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati. Le macro tematiche contenute nelle schede del Catalogo sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 che stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Il progetto presentato potrà prevedere una pluralità di attività formative, ciascuna destinata a un minimo di 6 e un massimo di 15 lavoratori per ciascuna edizione, con un limite massimo di 55 ore di formazione complessiva erogabile a ciascun lavoratore (somma del monte ore dei 14 moduli), nel rispetto del limite massimo di finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato indicato al successivo art. 6.

Le attività formative dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2026.

L'attività formativa dovrà essere svolta in presenza presso la sede dell'Organismo di formazione proponente. L'eventuale svolgimento di parte delle attività formative presso le sedi delle imprese destinatarie dovrà essere preventivamente autorizzato da ARPAL Umbria, su richiesta adeguatamente motivata. La richiesta dovrà evidenziare la necessità di utilizzare specifiche strumentazioni funzionali all'erogazione delle attività formative.

In alternativa, è concessa la modalità a distanza purché coinvolga tutto il gruppo classe, esclusivamente in modalità sincrona. L'eventuale utilizzo della FAD dovrà assicurare l'effettiva partecipazione, interazione e tracciabilità delle presenze e dovrà avvenire nel pieno rispetto delle "Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate – PR Umbria FSE+ 2021-2027" e delle relative disposizioni in materia di tracciabilità delle presenze, modalità di erogazione, controllo e rendicontazione delle attività formative. L'utilizzo delle piattaforme e le modalità di registrazione di quanto sopra riportato devono essere indicate nella progettazione.

Non è **ammissibile al finanziamento** la **formazione obbligatoria** prevista da disposizioni normative o contrattuali a carico del datore di lavoro o del lavoratore, ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

In esito alla partecipazione di ciascun partecipante ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle attività formative previste sarà rilasciato un attestato di frequenza conforme ai modelli approvati da ARPAL Umbria, che potrà essere utilizzato nell'ambito dei percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) previsti dal sistema regionale, quale evidenza formale delle competenze acquisite.

ART. 6 – MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi unitari" (CU, c.d. costi standard) contenuti nel Reg. (UE) 1676/2023 di cui All'Allegato, punto 3) "Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate" per l'Umbria.

Costo unitario: € 24,27 come tariffa oraria per i corsi di formazione di persone occupate.

Di seguito è riportata la formula dell'importo di finanziamento richiedibile:

$$100\% \text{ di } \text{€ } 24,27 * \text{ numero totali di ore } * \text{ allievi previsti dall'intervento}$$

Il finanziamento assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico riconoscibile per le singole attività formative che compongono il progetto stesso, quantificato applicando la metodologia del costo standard. Laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziare l'intero piano formativo, lo stesso sarà ammesso a finanziamento riparametrandolo nei limiti delle disponibilità

I Progetti approvati e autorizzati saranno finanziati nel limite del massimale **di € 20.000,00.**

Ai fini del riconoscimento delle spese saranno considerate le ore di effettiva partecipazione di ciascuna allievo risultanti dai registri di classe.

Le eventuali ore di formazione erogate in modalità asincrona non sono in alcun caso conteggiate ai fini del calcolo del finanziamento richiedibile e non concorrono alla determinazione delle ore di formazione effettivamente svolte.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nel formulario di progetto, che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.

Nel caso di progetti interaziendali dovrà essere specificato e suddiviso, nel formulario di progetto, il costo imputabile per ciascuna impresa.

Il contributo pubblico richiesto per il progetto è incompatibile, sugli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Per tali attività di formazione i documenti pertinenti da produrre ai fini del controllo amministrativo sono rappresentati dal Registro delle presenze o altra documentazione comprovante le ore completate di formazione erogate a persone occupate per partecipante, anche in forma digitale (ove previsto da normativa)

Il finanziamento di tali attività, si configura come un contributo all'impresa soggetto al regime "de minimis", nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia. (**Allegato n. 6 Dichiarazione de minimis da compilare da ciascuna impresa**)

Il contributo percentuale massimo concedibile ad impresa dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto; l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» Reg.2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Si applica, altresì, la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al Regolamento attuativo approvato con D.M. 31 maggio 2017 n. 115

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il presente Avviso prevede una modalità di presentazione a sportello: le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BURU), esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: **servizio3@pec.arpalumbria.it**.

Ai fini della definizione dell'ordine cronologico di arrivo, faranno fede la data e l'ora di

acquisizione della PEC attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna (RAC) generata dal server della pec di ARPAL Umbria.

ARPAL Umbria non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi, disguidi o mancata ricezione della documentazione imputabili a problemi tecnici, a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della proposta occorre la seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento in bollo (€ 16,00) regolarmente compilata in ogni sua parte sulla base del Modello 1a) allegato al presente avviso e sottoscritta in originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata l'eventuale dichiarazione d'intenti a costituirsi in ATI/ATS, sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i soggetti partners (All.3)
2. formulario di progetto, regolarmente compilato in ogni sua parte, con pagine numerate progressivamente e completo della documentazione richiesta, sulla base del Modello 2a), allegato al presente avviso; al formulario andranno allegati:
 - Allegato n. 1 - Dichiarazione di adesione e delega alla presentazione del progetto da parte di ciascuna impresa destinataria;
 - Allegato n. 2 - c.v. ente/enti formativi da cui emerga l'esperienza almeno triennale nelle tematiche connesse al progetto formativo;
 - Allegato n. 3 - Dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS (ove prevista);
 - Allegato n. 4 - Richiesta di deroga al divieto di delega (ove prevista);
 - Allegato n. 5 - Dichiarazione impresa/e coinvolgimento in opere PNNR;
 - Allegato n. 6 - Dichiarazione de minimis da compilare da ciascuna impresa.

Dopo aver compilato integralmente i Modelli suddetti, secondo le specifiche indicazioni contenute in ciascuno di essi, il soggetto proponente dovrà:

- stamparli, allegandovi l'eventuale ulteriore documentazione necessaria;
- sottoscrivere in originale la domanda di finanziamento;
- apporvi marca da bollo da € 16,00 e procedere al suo annullamento;
- allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ogni soggetto firmatario;
- scansionare integralmente e salvare in formato PDF i modelli così predisposti e la relativa documentazione (ogni allegato dovrà essere salvato in un file PDF distinto);
- inviare il tutto ad ARPAL Umbria – Servizio 3 Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sopra indicato (servizio3@pec.arpalumbria.it).

Nell'oggetto della PEC va indicato: **Avviso pubblico INAIL 2026**

Il testo della PEC dovrà essere così redatto: "Si trasmette, in allegato, il progetto di seguito indicato

Mittente: (denominazione soggetto proponente);

Destinatario: ARPAL Umbria - Servizio 3 Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali;

Oggetto: Avviso pubblico INAIL 2026

Titolo del Progetto: (titolo del progetto per esteso);

N.B.: le parentesi tonde vanno tolte e il testo in esse contenuto va sostituito con i propri dati.

Si ricorda che la domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie dovranno essere sottoscritte ai sensi dell'art. 38 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia occorre allegare copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

Il soggetto proponente dovrà conservare gli originali della domanda di finanziamento e relativi allegati e renderli disponibili per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione anche in ordine all'autenticità dei formati PDF.

Le proposte progettuali inviate al di fuori dei termini sopra indicati saranno considerate inammissibili.

ART. 8 – AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

I progetti pervenuti saranno sottoposti in base all'ordine cronologico di presentazione a una istruttoria di ammissibilità a finanziamento effettuata a cura del Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria volta a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- pervenuti nei termini e secondo le modalità di cui all'art 7, a pena di esclusione;
- pervenuti da soggetto proponente ammissibile ai sensi dell'art. 3 a pena di esclusione;
- contenenti domanda di finanziamento e formulario debitamente sottoscritti ai sensi dell'art. 7 a pena di esclusione;
- coerenti con quanto previsto all'art. 4 relativamente all'individuazione preventiva delle imprese destinatarie, alla presenza della delega e al rispetto dei codici Ateco, e di un'unità produttiva localizzata in Umbria, a pena di esclusione;
- coerenti con quanto previsto all'art. 3 almeno una delle imprese destinatarie coinvolte nel progetto presentato deve essere, o essere stata, coinvolta nella realizzazione delle opere ricomprese nel PNRR;
- rispetto del numero massimo di lavoratori coinvolti, del numero massimo di ore per ogni lavoratore e dell'importo massimo del finanziamento richiesto;
- correttezza del piano finanziario come previsto all'art. 6, a pena di esclusione;
- articolati nel rispetto del catalogo (Allegato A);

Le proposte progettuali che rispettano tali requisiti vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili con provvedimento del Dirigente del Servizio 3 *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria.

Relativamente all'ultimo progetto ammesso a finanziamento, laddove le risorse residue disponibili non fossero sufficienti a finanziarlo per intero, lo stesso sarà ammesso a finanziamento riparametrandolo nei limiti delle disponibilità.

Al raggiungimento di progetti ammissibili per un valore pari alle risorse stanziato, ARPAL Umbria provvede alla chiusura dell'avviso con provvedimento del Dirigente del Servizio 3 *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL

Umbria.

Successivamente, solo i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere caricati tramite il servizio on line della Regione Umbria Si.Ru.FSE all'indirizzo <http://siruwebfse1420.regione.umbria.it>, da soggetto dotato di identità digitale con SPID o di Carta di identità elettronica (CIE), con la compilazione di tutte le sezioni e sottosezioni rese disponibili per la specifica procedura di attivazione.

A tale proposito si evidenzia che in caso di ATI/ATS sarà l'organismo di formazione capofila/mandatario che assumerà il ruolo di "Soggetto gestore" Si.Ru.FSE, cui compete la compilazione del Piano progettuale. Si specifica, quindi, che in fase di compilazione il "Soggetto gestore" dovrà obbligatoriamente utilizzare il pulsante "CREA ATI" che consentirà l'accesso al formato in cui è possibile inserire i dati relativi all'ATI/ATS e successivamente a quello in cui aggiungere tutti i soggetti partner/mandanti, che tramite SPID, dovranno accettare l'associazione all'ATI/ATS così da rendere il Piano Progettuale valido per l'invio.

Si evidenzia che per ogni proposta formativa presentata, l'articolazione delle azioni formative previste nel formulario di progetto dovrà essere riportata nella piattaforma Si.Ru.FSE con la seguente struttura:

- un piano progettuale;
- una attività per ogni azione formativa oggetto della proposta.

ART. 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

L'erogazione del finanziamento pubblico assegnato avviene a consuntivo e prevede:

- il trasferimento di una prima tranche pari almeno al 50 % dell'importo del finanziamento totale assegnato, da richiedere dietro presentazione della domanda di rimborso di pari importo, corredata dalla documentazione comprovante l'attività svolta e subordinata all'esito positivo dei controlli da parte di ARPAL Umbria;
- il trasferimento della seconda tranche a saldo a seguito della conclusione delle attività e di presentazione della domanda di rimborso corredata dalla documentazione comprovante l'attività svolta e subordinata all'esito positivo dei controlli da parte di ARPAL Umbria.

ART. 10 - TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento si conclude entro il termine di 60 giorni dalla presentazione del progetto con l'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento o di diniego nel caso di progetti presentati ma non ammissibili a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Il provvedimento suddetto viene pubblicato nell'apposita sezione "Avvisi pubblici per enti e agenzie" del sito istituzionale di ARPAL Umbria e tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come comunicazione di conclusione del procedimento nei confronti dei soggetti interessati

In caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento senza giustificato motivo ed adeguata comunicazione i soggetti proponenti possono proporre ricorso al TAR Umbria.

ART.11 – AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Attraverso notifica scritta ARPAL Umbria comunica ai soggetti titolari dei progetti gli adempimenti necessari e propedeutici all'avvio delle attività.

Le attività formative potranno prendere avvio a seguito del provvedimento di autorizzazione e di assegnazione del finanziamento da parte della stessa Amministrazione.

I termini di avvio e di conclusione delle attività autorizzate saranno stabiliti nel suddetto provvedimento.

ART. 12– CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso e i relativi allegati, prima della stipula dell'Atto/Lettera di Adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti dei singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione. Si specifica che la presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ART. 13– DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Bando si conforma ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
- tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede operativa o presso la sede legale del soggetto attuatore.

ART. 14 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure di cui al presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e s.m.i. ed esclusivamente per le finalità e gli adempimenti previsti dal medesimo Avviso.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, alla domanda di finanziamento è allegata l'informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati. ARPAL Umbria e i Soggetti attuatori del presente avviso sono da considerare quali soggetti autonomi titolari del trattamento nello svolgimento delle procedure di rispettiva competenza in attuazione del presente Avviso.

ART. 15 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni l'Unità organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è il Dirigente del Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria.

Il provvedimento conclusivo è adottato dal responsabile del procedimento.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio 3 - "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" di ARPAL Umbria, in via Palermo 86/A - 06124 Perugia.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. potrà essere esercitato, mediante richiesta scritta a ARPAL Umbria - Servizio 3 "Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali" - Via Palermo 86/A - 06124 Perugia, indirizzata a mezzo PEC a **servizio3@pec.arpalumbria.it** con le modalità indicate nel "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni di ARPAL Umbria ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33" approvato con Determinazione Direttoriale n. 1426 del 09/12/2021.

ART. 16 – INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di ARPAL Umbria <https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/criteri-modalita>.

L'Avviso e il formulario per la presentazione dei progetti in formato word sono, altresì, disponibili alla pagina <https://www.arpalumbria.it/avvisi-pubblici-per-enti-e-agenzie/avvisi-pubblici-attivi-enti-agenzie>.

Per ogni utile informazione relativa al presente avviso e per la consulenza in ordine alla presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi a:

ART. 17 – RIFERIMENTI NORMATIVI

ARPAL Umbria adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti riferimenti normativi:

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1676/2023 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Normativa nazionale

- Legge 21.12.1978 n. 845 in materia di formazione professionale;
- Legge 28 marzo 2003 n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e dei relativi decreti attuativi;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92 del 28 giugno 2012";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234" e successive modifiche e integrazioni;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione e il compito di svolgere e promuovere programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, ed in particolare l'art. 9;
- della Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di durata triennale, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- dell'approvazione del suddetto schema di Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avvenuta in data 21 giugno 2023;

Normativa regionale

- Legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 26 settembre 2025, n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 7-10 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-T). Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)."
- D.G.R. n. 1948 del 9.12.2004 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 948/2024 "Disciplina regionale per l'accREDITamento degli organismi di formazione per la Macro-tipologia formativa "Formazione continua e permanente";
- D.G.R. n. 1282 del 7 dicembre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8818 del 28/11/2022) e Programma Regionale a valere sul Fondo sociale europeo (PR FSE) 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione CE C (2022) 8610 del 23/11/2022). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ai sensi dell'articolo 38, comma 1 e dell'articolo 39, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-

- 2027 - CCI 2021IT05SFPR016. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 e altre determinazioni" con cui peraltro ARPAL Umbria è stata individuata quale Organismo Intermedio (O.I.) per il ciclo di programmazione 2021-2027 in continuità con la programmazione 2014-2020, per la gestione degli interventi individuati nel Documento di Indirizzo Attuativo;
- la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016: approvazione quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale";
 - Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 2021/1060) Regione Umbria PR FSE+ 2021-2027 approvata dal Comitato di Sorveglianza unitario del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria approvato nella seduta del 16 Dicembre 2022;
 - la D.G.R. n. 10 del 09.01.2023 avente ad oggetto: PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi;
 - la D.G.R. n. 201 del 01.03.2023 avente ad oggetto "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - CCI 2021IT05SFPR016, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022: adozione del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.)" e s.m.i.;
 - la Determinazione Direttoriale n. 11704 del 08.11.2024 Linee guida per l'attuazione delle operazioni approvate, ai sensi dell'art.73, comma 3, del reg. (UE) 20160/2021, con D.Dir. n. 6829 del 23.06.2023: approvazione versione 2;
 - la Determinazione Direttoriale n. 7019 del 28.06.2023 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" per la programmazione 2021-2027";
 - la Determinazione Direttoriale n. 7102 del 08.07.2025 "Sistema di gestione e Controllo" PR Regione Umbria FSE+2021-2027.Approvazione modifiche/integrazione – Versione 2 al 30.06.2025.
 - la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2595 del 06.12.2024 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio;
 - la Determinazione del Commissario Straordinario n. 2135 del 17.11.2025 "PR Regione Umbria FSE+ 2021-2027. Approvazione documento Sistema di Gestione e di Controllo di ARPAL Umbria in qualità di Organismo Intermedio – seconda versione;
 - Deliberazione dell'Assemblea legislativa 12 dicembre 2023, n. 368. Risoluzione - "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024 della Regione Umbria"
 - D.G.R. n. 874 del 6 settembre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022. Avvio attività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) e assegnazione risorse";
 - D.G.R. n. 955 del 18 settembre 2024 ""PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Determinazioni in merito all'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi dell'art. 53 Reg. 1060/2021 (RDC) per specifiche azioni a responsabilità di Arpal O.I.";
 - D.G.R. n. 957 del 18 settembre 2024 "PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

- 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8610 final del 23.11.2022: approvazione rev. 4 del Documento di Indirizzo attuativo (D.I.A.);
- D.G.R. n. 1135 del 16 ottobre 2024 "PR Umbria FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8610 final del 23.11.2022 – Attività dell'Agazia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) approvate con DGR n. 875 del 06.09.2024: approvazione schema di Convenzione Organismo Intermedio;
 - Convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio tra la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e l'Agazia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) per la realizzazione di attività di cui all' Asse I "Occupazione" obiettivo specifico a), c) e d) e all'asse IV "Occupazione giovanile" obiettivo specifico a) del PR FSE+2021-2027 siglata il 28 Ottobre 2024 e integrata il 17 settembre 2025;
 - Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 157 del 12.02.2025:" Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n.113/2021;
 - della D.G.R. n. 192 del 04 marzo 2026 avente ad oggetto: Adesione all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome e approvazione linee di indirizzo per la definizione di un avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria;
 - della D.D. n.2476 della Regione Umbria del 18 marzo 2026 "Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di carattere aggiuntivo rispetto alla formazione obbligatoria. Impegno a favore di ARPAL Umbria di € 216.963,00. (cap. 03115-S del Bilancio Regionale 2026-2028).

Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macro tematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	<p>L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc.</p> <p>In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino.</p> <p>Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare, informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature).</p>

CORSO DI FORMAZIONE n. 1 Preposti

TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE

<p align="center"><i>segue</i></p> <p>Contenuti formativi</p>	<p>I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.</p>
<p>Durata</p>	<p align="center">2-4 ore</p>
<p>Metodologie o indicazioni metodologiche</p>	<p>Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).</p>

CORSO DI FORMAZIONE n. 2 Lavoratori e Preposti

TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE

<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori - Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
<p>Contenuti formativi</p>	<p>L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale.</p> <p>Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.</p>
<p>Durata</p>	<p align="center">2-4 ore</p>
<p>Metodologie o indicazioni metodologiche</p>	<p>Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).</p>

CORSO DI FORMAZIONE n. 3 Lavoratori e Preposti	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 4 Lavoratori	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	<p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse.</p> <p>Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 5 Lavoratori e Preposti

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI

Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	<p>Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza.</p> <p>Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 6 Lavoratori e Preposti

PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE

<p align="center">Obiettivo specifico</p>	<p>Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR & VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.</p>
<p align="center">Contenuti formativi</p>	<p>Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15.</p> <p>Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici.</p> <p>Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.</p>
<p align="center">Durata</p>	<p align="center">2-4 ore</p>
<p align="center">Metodologie o indicazioni metodologiche</p>	<p align="center">Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).</p>

CORSO DI FORMAZIONE n. 7 – Lavoratori e Preposti	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	<p>Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi</p> <p>Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss</p> <p>Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.</p>
Contenuti formativi	<p>Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri.</p> <p>Near miss: caratteristiche e peculiarità informative</p> <p>Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive</p>
Metodologie o indicazioni metodologiche	<p>Casi studio</p> <p>Break formativi in cantiere</p>
Durata	3 ore

CORSO DI FORMAZIONE n. 8 Lavoratori e Preposti	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi</p> <p>Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati. L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico. Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità.</p> <p>All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 9 Lavoratori e Preposti

ASPETTI GESTIONALI

Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	<p>Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione</p> <p>Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 10 Lavoratori e Preposti

ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO

Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	<p>Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo</p> <p>L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema previdenziale</p> <p>I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto</p> <p>I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità</p> <p>Esempi di buone prassi</p> <p>La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza.</p> <p>Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE n. 11 Preposti	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	<p>Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi</p> <p>Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori.</p> <p>L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.</p>
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 12 Lavoratori e Preposti	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> .
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di <i>one health</i> . Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 13 Lavoratori e Preposti	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE n. 14 Lavoratori	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).